

MUSICA a SCUOLA

Risorse per la musica in classe

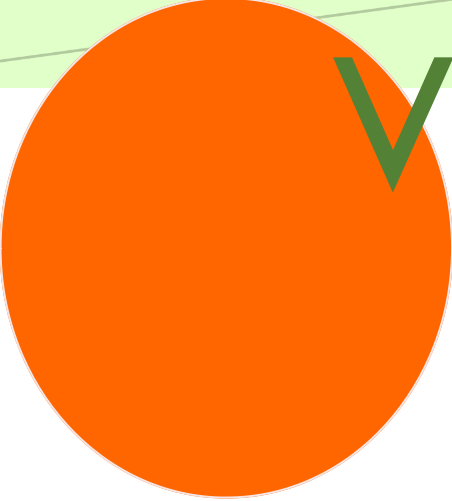
**Conosciamo e festeggiamo il musicista
Giuseppe Verdi in occasione
del suo speciale compleanno!**

Elisa Gastaldon

Materiali finalizzati all'azione didattica

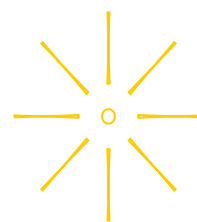
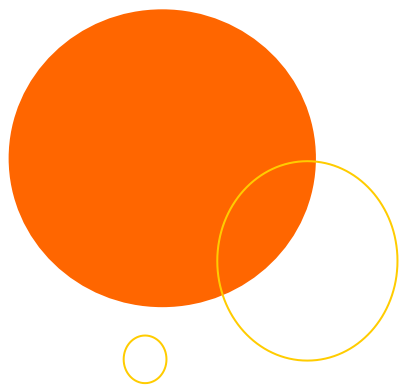
*Libretto
"VERDIssimo Beppino!"*

<http://musicascuola.indire.it>



VERDIssimo Beppino

Approccio alla vita del musicista Giuseppe Verdi



Libretto per la Scuola Primaria

Di Elisa Gastaldon

Chi è Giuseppe Verdi?

Perché è famoso?

Che musiche scriveva?

***Cosa faceva quando era un
bambino?***

***Che sogni aveva fin da
piccolo?***

***Leggi questo libretto e lo
scoprirai!***

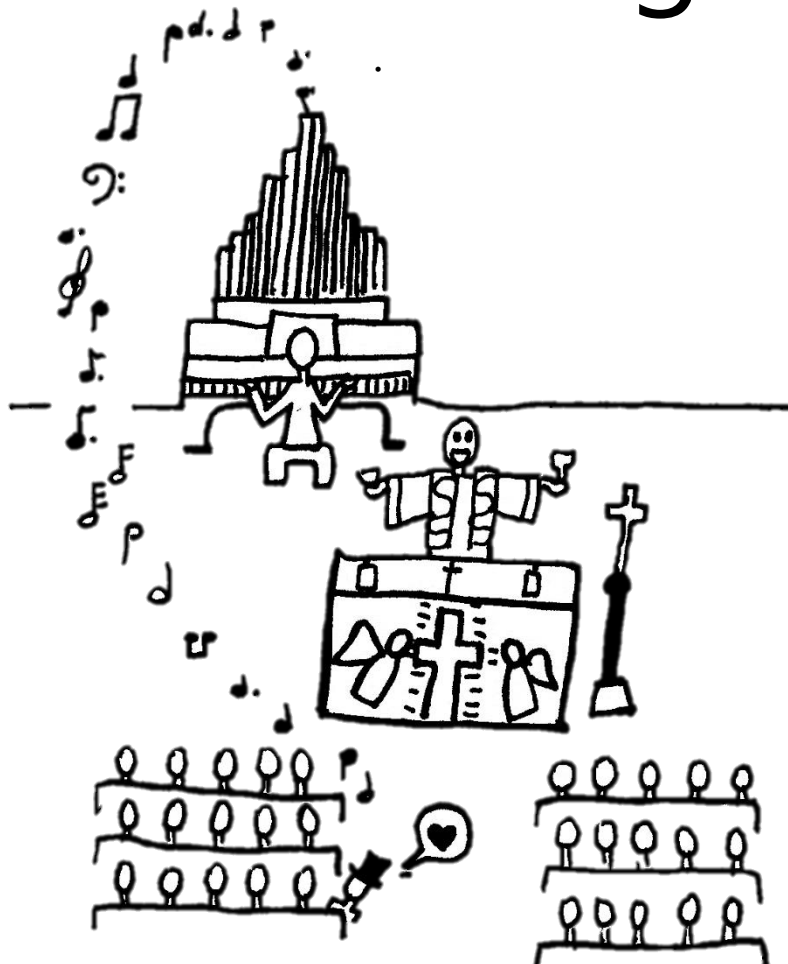
IL PICCOLO BEPPINO

Giuseppe Verdi nacque il 10 Ottobre 1813 in un paesino in provincia di

Parma: **Roncole** di Busseto. Da piccolo tutti lo chiamavano affettuosamente **Beppino**.

I suoi genitori non erano musicisti ma fin da piccolo, Giuseppe manifestò un particolare interesse per la musica: quando andava in

Chiesa, tutte le domeniche, **ascoltava**
ammirato il suono dell'**organo**.



BEPPINO E LA MUSICA

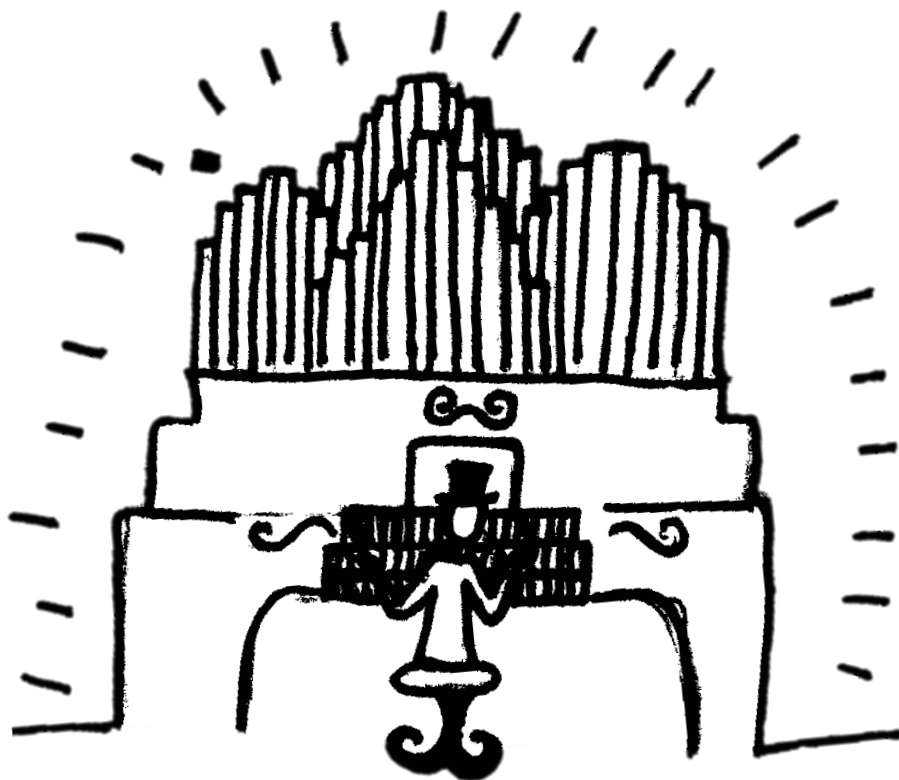
Il vecchio organista del paese, vista la **passione** dimostrata da quel bambino, gli fece mettere le sue piccole mani sulla tastiera e gli diede le prime **lezioni di musica**. Già all'età di otto anni il piccolo Giuseppe suonava meglio del suo anziano maestro!

Era davvero **un prodigio!**



A **dieci anni**, Giuseppe era già diventato titolare
dell'organo delle Roncole, cioè aveva l'importante incarico di suonare
le funzioni religiose **tutte le**
domeniche ricevendo un regolare compenso.

Era per lui un impegno ma soprattutto una grande gioia!



IL PRIMO STRUMENTO DI BEPPINO

Vista la grande passione dimostrata per la musica, all'età di otto anni, il piccolo Beppino ricevette da suo padre un **regalo** davvero speciale: una **Spinetta!**

No, non si tratta di una piccola spina... ma di un vero e proprio strumento musicale che permise al nostro Giuseppe di allenarsi e perfezionare la sua agilità sulla tastiera.

La spinetta molto simile al pianoforte. Ora non è più in uso ma all'epoca di Verdi lo era e rappresentava uno strumento musicale molto importante.

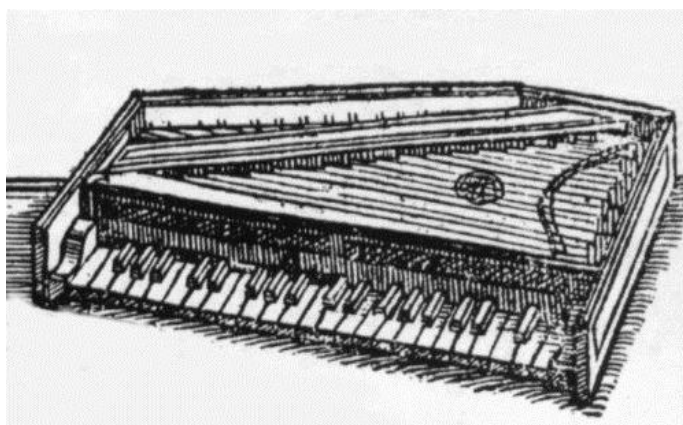


Figura 1 - "Spinetta" (antica stampa)

Beppino era molto **affezionato** a questa sua Spinetta, non se ne separò mai nemmeno quando diventò grande. Ora è conservata nel bellissimo Museo Teatrale della Scala di Milano.

ANNI DI STUDIO

Verdi **continuò a suonare**

l'organo delle Roncole fino all'età di 18 anni.

Nel frattempo studiava al Ginnasio e prendeva lezioni di musica da un maestro.

Il suo **studio costante** gli permise di

arrivare a suonare molto bene: a soli 17 anni era considerato il più bravo musicista di quella che oggi è la zona della regione Emilia Romagna! Non era facile fare tutto ciò ma Giuseppe era un

ragazzo serio ed
impegnato e ci teneva a fare del suo meglio!

La cosa che lo appassionava di più era **scrivere**

brani musicali di diverso tipo: per organo, per la banda musicale del suo paese, per coro, per cantanti solisti.



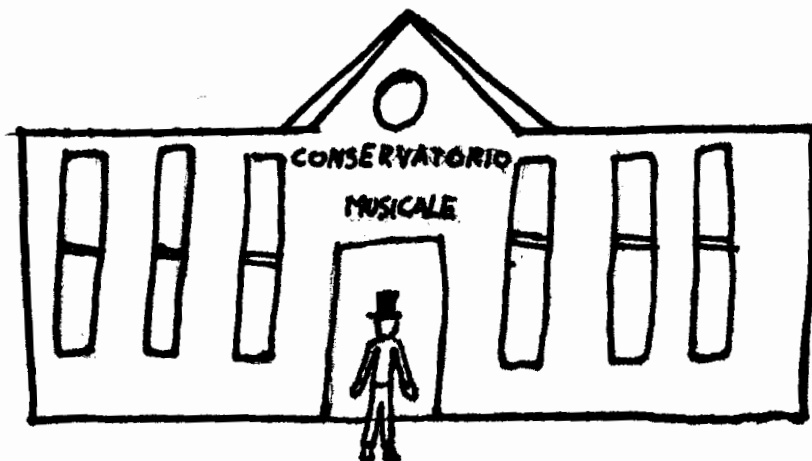
STUDIARE A MILANO

Ma ormai quello che di musicale faceva non gli bastava più! Voleva fare

nuove esperienze che fossero

all'altezza delle sue capacità e del suo valore perciò decise di prepararsi, con l'aiuto del suo maestro di musica, ad un esame importantissimo:

l'ammissione al **Conservatorio di Milano.**



Conservatorio è una scuola particolare, si studia in **modo**

approfondito la musica

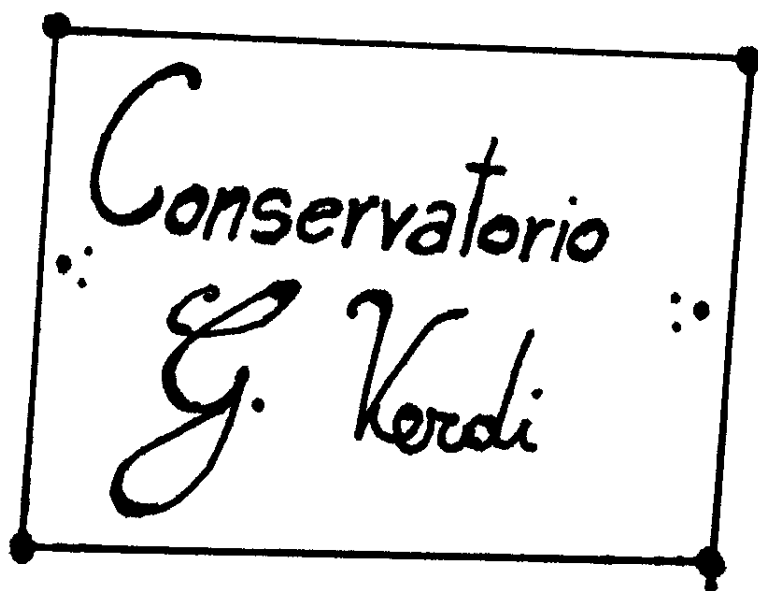
in tutti i suoi aspetti: era proprio la scuola giusta per il nostro Beppino!

Nonostante l'impegno di Beppino, l'esame però non andò bene!

Il motivo principale fu che **era un po'**
troppo grande rispetto all'età in cui si
cominciava a studiare in Conservatorio.

La cosa buffa è che proprio la scuola che lo bocciò in quella occasione,

oggi si chiama proprio con il **suo nome**:



BEPPINO STUDIA E LAVORA

Il giovane Giuseppe, nonostante la bocciatura del Conservatorio, studiò comunque musica a Milano seguito privatamente da un maestro molto bravo.

Vi rimase per ben quattro anni in cui **imparò**

molte cose, fece molte esperienze musicali e si fece conoscere per il suo talento.

A Busseto si era presentata nel frattempo una bella

possibilità lavorativa per

Giuseppe: insegnare in una scuola di musica e seguire l'attività della Società Filarmonica di Busseto, cioè la banda cittadina.



Beppino decide così, all'età di 22 anni, di lasciare Milano e

ritornare nel suo paese d'origine.

Qui si fidanzò e si sposò con la bella Margherita!



DIRETTORE DI BANDA

Beppino cominciò la sua intensa attività di **maestro di musica!** Il suo era un incarico importante e i

suonatori della banda lo **stimavano e apprezzavano.**

Avevano infatti capito che era un vero talento musicale e che per loro era **un onore** essere diretti da lui.

Per la banda Verdi **scrisse molti brani** che venivano eseguiti durante le varie manifestazioni musicali.



IL SUO SOGNO

Il lavoro che faceva Giuseppe a Busseto gli piaceva ma in realtà lui

sognava qualcosa di
più!

La sua mente è a Milano, anzi precisamente sul palcoscenico del

meraviglioso **teatro la Scala!**

Verdi decide così di lasciare il lavoro di Busseto e di

trasferirsi a Milano con la moglie

Margherita! Una scelta davvero coraggiosa.

I suonatori della banda sono dispiaciuti ma capiscono anche che è in una città grande e colta come Milano che il genio di Verdi potrà esprimersi.



In questo modo Beppino potrà realizzare il suo sogno: ascoltare musica

di **altissimo livello** ed entrare in contatto

con persone che potranno aiutarlo far eseguire le sue musiche nel grande teatro della Scala!

BEPPINO E L'OPERA

Dopo poco tempo, con **impegno e**

molto lavoro Beppino riuscì a realizzare il suo sogno: le Opere che scriveva venivano rappresentate nel Teatro La Scala

di Milano e avevano **ottimi successi!**

Non è stato semplice però! Anzi! All'inizio alcune Opere non ebbero molto successo anche perché a Milano Beppino soffrì per degli

enormi dispiaceri. Morirono infatti tutti e due i suoi piccoli figli e poco dopo morì anche sua moglie Margherita. Beppino era distrutto, pensava di lasciare Milano e di non scrivere più musica.



Ma grazie all'aiuto di qualche **amico** e grazie alla sua
forza d'animo per fortuna non fece nessuna
delle sue cose: rimase a Milano e scrisse ancora **Opere**.
Riuscì a riprendersi piano piano dal dolore e a
conquistare il successo!



L'OPERA

Ai tempi di Verdi la musica che più **piaceva in Italia** era proprio **l'Opera**:

una forma musicale simile al moderno musical in cui ci sono dei musicisti che suonano, dei cantanti che cantano e recitano, dei ballerini che ballano.

Il modo di cantare è molto particolare e difficile, viene chiamato canto lirico.

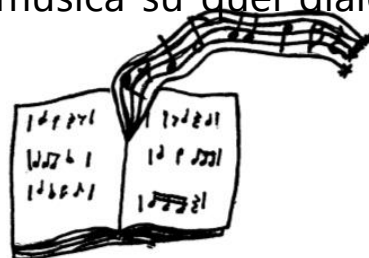
Ma come nasceva un'Opera?

- Uno **scrittore** sceglieva una **storia**

accattivante che potesse piacere al pubblico per il suo tema e per i suoi personaggi. Creava i dialoghi per raccontarla e la riscriveva. Il risultato di questo lavoro viene chiamato Libretto ed è un po' come il moderno "copione" usato negli spettacoli;

- A questo punto lo scrittore, chiamato librettista, presentava il suo

lavoro ad un **musicista** che lo leggeva e, se lo riteneva un buon lavoro, inventava la musica su quei dialoghi e sulle parti della storia senza parole.



- Terminata questa fase creativa che richiedeva molto tempo e

molte energie, il **lavoro veniva**
analizzato da una commissione chiamata

censura: un gruppo di persone che dovevano giudicare se l'opera poteva o meno essere presentata al pubblico.

- Ottenuto il permesso dalla censura si chiamavano a collaborare

molte persone con **compiti diversi:**

- I cantanti che oltre a cantare dovevano anche recitare con movimenti ed espressioni indossando i costumi di scena
- Gli strumentisti che formavano l'orchestra: eseguivano le musiche scritte dal compositore accompagnando nel canto i cantanti
- Un direttore d'orchestra che guidasse la parte musicale e la sua unione con il racconto generale della storia sul palco
- Persone esperte degli aspetti tecnici del teatro, come gli addetti alle luci

Se tutti erano disponibili e tutto filava liscio l'Opera poteva essere rappresentata!



IL SUCCESSO

Nel corso della sua carriera Beppino scrisse molto: ben 26 opere. Le più famose sono:

Nabucco, Rigoletto,
Trovatore, Traviata,
Aida, Otello, Falstaff.

Lui amava mettere in musica storie con personaggi dal carattere forte e deciso.

Beppino divenne uno dei musicisti italiani più famosi. Le sue musiche riscuotevano sempre un grande successo.

Lavorando per le sue Opere conobbe una bravissima cantante,

Giuseppina Strepponi, che diventò la sua seconda moglie.



GRAZIE BEPPINO

Beppino divenne molto ricco ma fu sempre una

persona umile e
generosa.

Il 27 Gennaio 1901, all'età di 88 anni Beppino morì a Milano. Al suo
funerale c'erano moltissime persone tutte

addolorate per la perdita di un uomo e di un
musicista così speciale.

In fondo però Beppino è ancora tra noi perché la sua musica viene
eseguita ed applaudita ancora oggi in tutto il



GRAZIE VERDISSIMO BEPPINO!